I punti cardine del nuovo decreto

1

VIGILANZA

Più poteri all'Ispezzorato

L'Ispezzorato nazionale del lavoro (Inl) si affianca alle aziende sanitarie locali (Asl) nella vigilare sull'applicazione delle norme su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e nel coordinare la vigilanza. In arrivo 1.024 nuove assunzioni (che portano i nuovi ingressi all'Inl, tra 2021 e 2022, a 2.100).

2

COMPETENZE

Verifiche a tutto campo

Gli ispettori dell'Inl potranno vigilare sul rispetto delle norme relative alla sicurezza non solo in ambiti predefiniti, come oggi - ad esempio in edilizia, opere stradali, ferroviarie, attività che comportano rischi elevati - ma a tutto campo.

3

SISTEMA INFORMATIVO

Per la prevenzione

Il decreto approvato venerdì dal Governo punta a potenziare il sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (Sinp), creando una banca dati più integrata e condivisa fra gli enti, che servirà anche a programmare e valutare l'attività di vigilanza.

4

BANCA DATI SANZIONI

Sezione ad hoc del Sinp

Gli organi di vigilanza dovranno alimentare una sezione ad hoc con le sanzioni irrogate. Il sistema è gestito dal punto di vista tecnico e informatico dall'Inail (che metterà a disposizione i dati sugli infortuni) ma integrerà anche i dati Inps e Inl.

5

SOSPENSIONE/1

Al 10% la soglia di irregolari

Scende dal 20% al 10% la soglia di lavoratori impiegati in nero che fa scattare la sospensione dell'attività in seguito a una ispezione. Ad adottare il provvedimento è l'Inl.

6

SOSPENSIONE/2

In caso di gravi violazioni

La sospensione si applicherà anche in caso di gravi violazioni sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, previste in un elenco di 12 casi specifici, senza la necessità di una reiterazione degli illeciti (come fino a oggi). Lo stop vale per la parte dell'attività interessata dalle violazioni, o per l'attività prestata da lavoratori senza formazione o senza Dpi contro le cadute dall'alto.

7

12 VIOLAZIONI NEL MIRINO

Per la sospensione

Il nuovo decreto modifica l'«allegato I» del Dlgs 81/2008, il Testo unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In pratica, aggiorna un elenco di 12 violazioni che possono far scattare la sospensione dell'attività dell'impresa: dalla mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi, alla mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione, dalla mancata fornitura dei dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto, alla mancanza di protezioni verso il vuoto. Oltre alle sanzioni già previste dal Testo unico, per ciascuna violazione sono previste sanzioni economiche aggiuntive.